

miliardi di euro del 2014, mentre gli incassi da Fondo di solidarietà comunale superano di poco i 5 miliardi di euro, contraendosi di oltre la metà rispetto alla sua istituzione. Tale fenomeno riallocativo è riconducibile, da un lato, ai più volte ricordati tagli operati dalle manovre correttive oltre che dalle compensazioni nella distribuzione del gettito IMU, dall'altro, alla crescita delle basi imponibili e delle aliquote massime.

In sostanza, la tenuta della capacità di entrata del comparto si realizza con aumenti della pressione fiscale locale molto accentuati e ascrivibili alla necessità di conservazione degli equilibri in risposta alle severe misure correttive adottate dal governo centrale.²²⁶

Questa sostanziale distorsione nella programmazione del prelievo ha generato una pressione fiscale ai limiti della compatibilità con le capacità fiscali locali. Peraltro, non va trascurato che “manca all'appello”, come si vedrà in seguito, l'effetto del potenziamento dell'azione di recupero dei tributi locali, conseguente alla cooperazione tra amministrazione centrale ed enti territoriali nella gestione del sistema fiscale e nel contrasto all'evasione, come previsto dall'art. 26, comma 1, lett. a) della legge n. 42/2009.

Tabella 2 – Entrate Comuni - Fondo sperimentale statale di riequilibrio

		2011	2012	2013	2014
Fondo sperimentale statale di riequilibrio - Fondo di solidarietà comunale	Nord-Ovest		1.050.922,37	1.282.500,95	1.226.375,82
	Nord-Est		623.469,37	768.088,16	737.437,75
	Centro		664.576,48	793.775,03	713.638,76
	Sud		1.056.281,27	1.410.311,27	1.720.812,48
	Isole		1.176,64	465.056,36	615.692,49
	TOTALE	0,00	3.396.426,12	4.719.731,78	5.013.957,30

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

1.2.2 Andamenti complessivi

Passando ad un'analisi più specifica degli andamenti complessivi delle riscossioni di parte corrente del 2014, va rilevata una crescita, pari al 6,66%, rispetto al 2011, sebbene lo scostamento rispetto al 2013 mostri una lieve flessione dello 0,76% (Tabella 3 - Entrate Comuni). Nel dettaglio dei quattro anni analizzati, si osserva come gli incassi da entrate tributarie crescano sensibilmente (ad eccezione della citata flessione del 2013), mentre quelli da

²²⁶ In effetti, il passaggio dall'Ici all'Imu, che in base al disegno della legge n. 42/2009 era funzionale ad una semplificazione del sistema tributario comunale e, contestualmente, ad una responsabilizzazione dell'amministrazione nel prelievo fiscale, in quanto correlato ai fabbisogni ed ai costi standard, ha perso di vista la sua finalità originaria ed è diventato, gioco forza, strumento di manovra correttiva.

trasferimenti e da entrate extra-tributarie subiscono un importante ridimensionamento rispetto al 2011, pari, rispettivamente, al 19% e al 9,40%.²²⁷

Sotto il profilo gestionale, la dinamica decrementale delle entrate extra-tributarie va messa in relazione all'andamento della spesa per la prestazione dei servizi, che cresce del 2,52%, nel raffronto 2014/2013, e del 17,53%, nel raffronto di più lungo termine 2014/2011. Tra queste spese sono allocate anche quelle per i servizi a domanda individuale, che devono trovare adeguata copertura nei proventi tariffari ai fini del mantenimento degli equilibri di gestione, come espressamente previsto dall'art. 243 Tuel per gli enti in condizioni di deficitarietà strutturale.

Tabella n.3 – Entrate Comuni - Entrate correnti

	2011	2012	2013	2014	Var% 2011-2014	Var% 2013-2014
Entrate tributarie	30.646.693	35.012.339	32.506.305	37.587.749	22,65	15,63
Trasferimenti	11.822.551	10.754.616	13.171.398	9.576.630	-19,00	-27,29
Entrate extra-tributarie	11.604.461	11.790.306	12.440.032	10.513.077	-9,40	-15,49
Totale Entrate Correnti	54.073.705	57.557.260	58.117.735	57.677.457	6,66	-0,76

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

Il decremento del peso delle entrate da trasferimenti sul totale delle entrate correnti, passato dal 22% al 16,6%, dà la misura dell'aumento del livello di autonomia finanziaria dei Comuni, che rappresenta la struttura portante dell'impalcatura del federalismo sia di tipo amministrativo che fiscale.

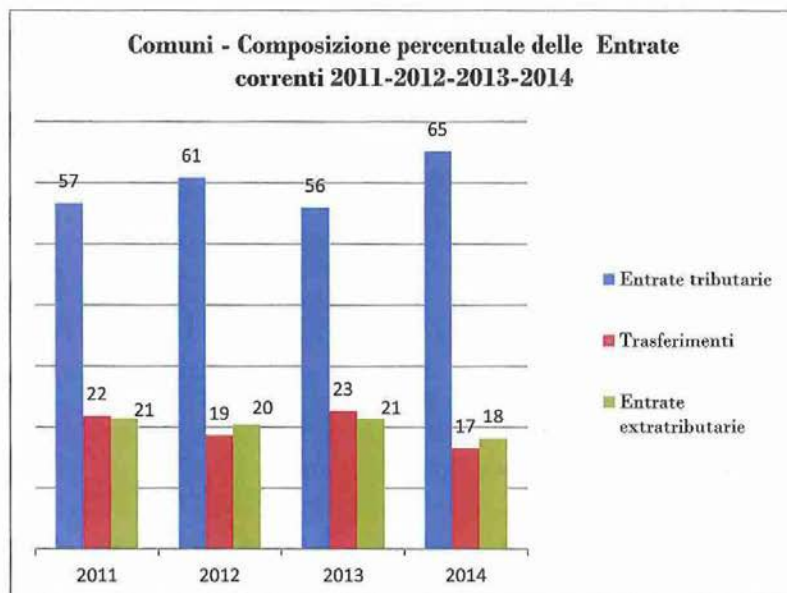
Tabella n. 4 – Entrate Comuni-Composizione percentuale delle entrate correnti

	2011	2012	2013	2014
Entrate tributarie	56,68	60,83	55,93	65,17
Trasferimenti	21,86	18,69	22,66	16,60
Entrate extra-tributarie	21,46	20,48	21,40	18,23
Totale Entrate Correnti	100	100	100	100

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

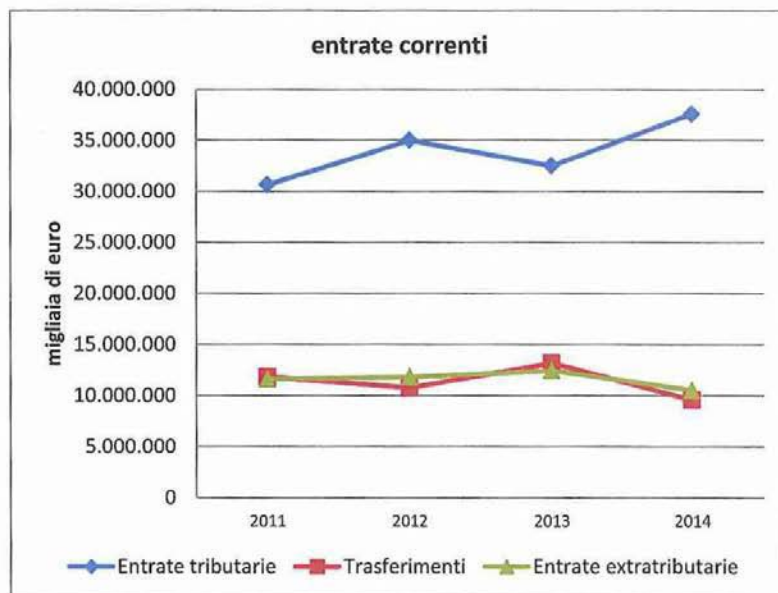
²²⁷ Quest'ultima tendenza si accentua nel raffronto con l'esercizio 2013, rispetto al quale gli incassi diminuiscono, rispettivamente, del 27,29% e del 15,49%.

Grafico 1 – Entrate Comuni- Entrate Correnti



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie

Grafico 2 –Entrate Comuni-Entrate Correnti



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie

1.2.3 Le entrate correnti negli andamenti per macro aree

I dati suddivisi per aree geografiche, esposti nella tabella n. 5, evidenziano l'omogenea tendenza all'incremento della pressione fiscale in questi ultimi quattro anni, accompagnata da una meno omogenea riduzione dei trasferimenti e delle entrate extra-tributarie.

Gli anni 2012 e 2014 segnano, in generale, livelli molto elevati di incassi da tributi, con punte particolarmente accentuate nelle Isole, dove il livello raggiunto nel 2014 risulta quasi doppio rispetto al 2011 (per un incremento pari al 93,62%). Andamento opposto riguarda i trasferimenti, per i quali le peggiori dinamiche riguardano le Isole e il Sud, mentre il Centro e il Nord-Ovest registrano addirittura una crescita rispetto al 2011. Per le entrate extra-tributarie, invece, la diminuzione più accentuata, sia nel raffronto del quadriennio sia in quello tra i due ultimi esercizi, caratterizza i risultati proprio del Nord-Ovest e del Centro.

Tabella 5-Entrate Comuni-Entrate Titolo I – II – III – Suddivisione per area geografica

		2011	2012	2013	2014	Var% 2011-2014	Var% 2013-2014
TITOLO I – Entrate tributarie	Nord-Ovest	9.214.816,45	10.307.569,11	9.165.019,78	10.763.483,53	16,81	17,44
	Nord-Est	5.663.113,14	6.340.161,83	5.789.755,32	7.294.722,08	28,81	25,99
	Centro	7.116.856,04	8.396.528,58	7.270.552,22	8.350.468,59	17,33	14,85
	Sud	6.872.610,90	7.598.536,79	7.295.891,30	7.733.968,52	12,53	6,00
	Isole	1.779.296,87	2.369.542,57	2.985.086,67	3.445.106,08	93,62	15,41
	TOTALE	30.646.693,40	35.012.338,87	32.506.305,29	37.587.748,81	22,65	15,63
TITOLO II – Trasferimenti	Nord-Ovest	1.783.868,31	1.729.704,74	2.682.064,45	1.806.801,25	1,29	-32,63
	Nord-Est	2.449.886,15	2.236.901,25	2.913.041,37	2.216.620,86	-9,52	-23,91
	Centro	1.666.725,92	1.748.111,50	2.929.933,30	2.234.517,40	34,07	-23,73
	Sud	2.203.301,67	1.630.459,11	1.885.880,08	1.440.966,04	-34,60	-23,59
	Isole	3.718.768,59	3.409.439,10	2.760.478,94	1.877.724,85	-49,51	-31,98
	TOTALE	11.822.550,64	10.754.615,69	13.171.398,13	9.576.630,41	-19,00	-27,29
TITOLO III – Entrate extra-tributarie	Nord-Ovest	3.976.891,85	3.965.379,48	4.245.963,36	3.666.352,59	-7,81	-13,65
	Nord-Est	2.653.330,41	2.673.427,75	2.677.857,13	2.558.369,16	-3,58	-4,46
	Centro	3.023.717,23	3.134.505,72	3.524.767,90	2.319.358,05	-23,29	-34,20
	Sud	1.336.498,67	1.384.839,30	1.375.399,75	1.387.395,99	3,81	0,87
	Isole	614.022,46	632.153,54	616.043,92	581.601,64	-5,28	-5,59
	TOTALE	11.604.460,63	11.790.305,79	12.440.032,06	10.513.077,43	-9,40	-15,49

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

1.2.4 La composizione delle entrate tributarie

Gli incrementi degli incassi da entrate tributarie hanno una duplice chiave di lettura. L'impennata registrata nel 2014 rispetto al 2013 è da individuarsi, principalmente, nel gettito prodotto dalla nuova *tassa sui servizi indivisibili* (Tasi), che riguarda i servizi comunali rivolti alla collettività. Invece, l'incremento rilevabile nel raffronto tra gli estremi della serie storica è dovuto alla forte dinamica dell'Imu, che nel 2014 torna quasi ai livelli del 2012 (12,3 miliardi di

euro nel 2012, a fronte di 12,1 miliardi di euro nel 2014), nonostante che in quell'anno non fossero escluse dall'imposta le "prime case".²²⁸

Tabella 6 –Entrate Comuni- Titolo I: Entrate per Categorie

	2011	2012	2013	2014	Var% 2011-2014	Var% 2013-2014
Imposte	16.776.381	21.591.114	17.481.742	22.225.872	32,48	27,14
Tasse	6.204.108	6.687.935	8.279.900	9.025.745	45,48	9,01
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	7.666.205	6.733.290	6.744.663	6.336.132	-17,35	-6,06
Totale Titolo I	30.646.693	35.012.339	32.506.305	37.587.749	22,65	15,63

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

Tabella 7-Entrate Comuni-Principali imposte –Variazioni assolute e percentuali

	2011	2012	2013	2014	Var% 2011-2014	Var% 2013-2014
ICI/IMU	9.638.086	12.332.693	10.809.657	12.124.073	25,79	12,16
TASI	0	0	0	3.226.809	/	/
Addizionale IRPEF	2.996.358	3.650.541	4.113.678	4.350.694	45,20	5,76
Imposta sulla pubblicità	319.881	331.338	321.514	310.408	-2,96	-3,45
Altre imposte	1.160.656	4.992.755	2.005.836	1.959.428	68,82	-2,31

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

Tabella 8 – Entrate Comuni – Rapporto percentuale di composizione principali risorse sul Titolo I

	2011	% sul tot.	2012	% sul tot.	2013	% sul tot.	2014	% sul tot.
ICI/IMU	9.638.086	31,45	12.332.693	35,22	10.809.657	33,25	12.124.073	32,26
TARI/TARES	5.763.239	18,81	6.124.111	17,49	7.496.869	23,06	7.876.661	20,96
Addizionale IRPEF	2.996.358	9,78	3.650.541	10,43	4.113.678	12,66	4.350.694	11,57
Totale Titolo I	30.646.693		35.012.339		32.506.305		37.587.749	

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

Tabella 9 – Entrate Comuni – Rapporto percentuale di composizione delle principali risorse sul totale delle entrate correnti

	2011	% sul tot.	2012	% sul tot.	2013	% sul tot.	2014	% sul tot.
ICI/IMU	9.638.086	17,82	12.332.693	21,43	10.809.657	18,60	12.124.073	21,02
TARI/TARES	5.763.239	10,66	6.124.111	10,64	7.496.869	12,90	7.876.661	13,66
Addizionale IRPEF	2.996.358	5,54	3.650.541	6,34	4.113.678	7,08	4.350.694	7,54
totale entrate correnti	54.073.705		57.557.260		58.117.735		57.677.457	

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

²²⁸ Nel rapporto di composizione delle risorse tributarie l'Imu rappresenta il 32,26% delle entrate del Titolo I ed 21% delle entrate correnti, valori solo apparentemente inferiori, rispettivamente, al 35,22% (sul Titolo I) e al 21,43% (sul totale delle entrate correnti) del 2012, in quanto nella base di calcolo per la determinazione del rapporto di composizione del 2014 cresce molto la consistenza sia della Tari sia dell'addizionale Irpef (quest'ultima aumentata del 45,20% nel 2014 rispetto al 2011 e 5,76% rispetto al 2013).

1.2.5 La distribuzione delle entrate tributarie per valori *pro capite* e per fasce demografiche

Anche i valori *pro capite* evidenziano chiaramente la tendenza all'incremento progressivo della pressione fiscale. Rispetto al *pro capite* nazionale del 2011, di 505,50 euro, il dato cresce nel 2014 di oltre 100 punti, sebbene nel 2013 si rilevi una flessione evidentemente dovuta all'esclusione della "prima casa" dall'Imu.

Tabella 10 – Entrate Comuni- Titolo I – Riscossioni *pro capite* nazionale.

	2011	2012	2013	2014
Totale Titolo I: Entrate tributarie	30.646.693	35.012.339	32.506.305	37.587.749
Popolazione	60.626.450	59.394.207	59.685.227	60.782.722
Riscossioni <i>pro capite</i>	505,50	589,49	544,63	618,40

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro per le entrate tributarie; importo in euro per le riscossioni *pro capite*.

Disaggregando i dati per fasce demografiche si colgono significative differenze dei valori *pro capite*. In via generale, i livelli massimi di riscossione tributaria *pro capite* si registrano nei Comuni di fascia alta (7^a fascia, con oltre 249.000 abitanti, i cui valori sono pari ad 881,94 euro per abitante, e 6^a fascia, da 60.001 a 249.000 abitanti, con 694,69 euro per abitante). Seguono i Comuni della fascia più bassa (da 1 a 1.999 abitanti) con 628,80 euro per abitante. Tale dato è indicativo di come il livello penalizzante della pressione fiscale nei piccoli centri sconti le differenze di basi imponibili (e, quindi, le minori capacità fiscali), che, a fronte delle più che incisive misure correttive sui livelli di disponibilità finanziarie indispensabili a garantire i servizi essenziali, hanno determinato una "rincorsa" all'esercizio del massimo sforzo fiscale.

Tabella 11- Entrate Comuni- Titolo I – Riscossioni *pro capite* e per fasce demografiche.

	2011	2012	2013	2014
Fascia 1	536,62	614,56	641,71	628,80
Fascia 2	436,40	495,16	494,43	539,15
Fascia 3	415,02	458,46	442,58	511,76
Fascia 4	422,78	471,04	452,32	521,05
Fascia 5	455,92	507,13	486,02	558,50
Fascia 6	539,30	611,11	588,33	694,69
Fascia 7	743,96	904,03	713,22	881,94

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in euro.

Legenda fasce di popolazione: 1: da 1 a 1.999 abitanti; 2: da 2.000 a 4.999 abitanti; 3: da 5.000 a 9.999 abitanti; 4: da 10.000 a 19.999 abitanti; 5: da 20.000 a 59.999 abitanti; 6: da 60.000 a 249.999 abitanti; 7: oltre i 249.999 abitanti

1.2.6 Le entrate tributarie per macro aree

L'osservazione degli aggregati per macro-aree non muta lo scenario fin qui tratteggiato a livello nazionale e pone in evidenza, salvo marginali aspetti di disomogeneità, un incremento delle entrate derivanti da fiscalità immobiliare, accompagnate da una accelerazione delle riscossioni da addizionale Irpef, più spinta nelle Regioni del Nord.

Nel raffronto del quadriennio, l'incremento degli incassi da Ici/Imu mostra una dinamica significativamente più marcata nelle aree del Centro e del Sud (isole comprese), dove la variazione tra i due esercizi agli estremi della serie storica è sempre superiore al 30%, laddove nelle Regioni del Nord si attesta intorno al 20%.²²⁹

Nell'ambito delle tasse spicca il dato relativo alle riscossioni connesse al servizio di raccolta e smaltimenti di rifiuti urbani, che segna un incremento notevole degli incassi del 2014 rispetto a quelli del 2011, con percentuali abnormi (come nel caso dell'area del Nord-Est, +138,55%) verosimilmente ascrivibili alla “reinternalizzazione” del servizio ed alla necessità di potenziare la raccolta differenziata.²³⁰

Tabella 12 –Entrate Comuni- Titolo I: principali risorse: variazioni percentuali per aree

	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud		Isole	
	var%11/14	var%13/14	var%11/14	var%13/14	var%11/14	var%13/14	var%11/14	var%13/14	var%11/14	var%13/14
ICI/IMU	20,61	12,96	19,19	18,27	31,47	5,47	34,53	10,30	31,44	19,68
Addizionale IRPEF	74,55	15,49	40,63	3,82	29,37	0,40	28,35	3,80	53,06	-3,39
TARSU/TARES/TARI*	21,39	4,70	138,55	30,56	36,39	4,51	15,67	-2,30	42,85	-5,59
Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	-86,34	-20,85	-82,45	-19,37	-87,29	-23,73	-83,00	-57,15	870,56	26,54

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie

*la TARI è stata istituita con la legge di stabilità 2014.

A parte gli effetti della Tarsu/Tari, i movimenti di cassa in entrata della categoria 2 del Titolo I fanno registrare un incremento del 9 per cento (tabella 13).²³¹

²²⁹ Mutevoli sono, invece, i dati di raffronto tra i due ultimi esercizi, che oscillano tra il 5,47% del Centro ed il 19,68% delle Isole. Ampiamente disomogenei sono anche gli incassi da addizionale Irpef, da cui si evince una comune e generalizzata tendenza all'incremento.

²³⁰ Nel confronto tra i due ultimi esercizi si rilevano movimenti di minima entità per tutte le aree, anche qui con l'eccezione del Nord-Est.

²³¹ Si tratta di volumi di rilievo che fanno capo alla congerie di tasse e diritti riscossi dagli Enti, non sempre correttamente sotto il profilo contabile, che a vario titolo popolano i bilanci comunali. Ne è un esempio, in tema di pubblicità ed occupazione di suolo pubblico, la pluralità di norme tributarie inerenti l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone sostitutivo dell'imposta comunale ecc.

Di segno inverso, sia a livello nazionale che per aree geografiche, sono gli introiti della categoria 3, dov'è allocata l'importante risorsa del Fondo di solidarietà comunale che, in termini di stanziamenti competenza, per l'anno 2014 era quantificato in € 6.339.884.208. Le riduzioni del fondo disposte dalle manovre in corrispondenza delle riduzioni delle spese, tenuto conto che nella categoria 3 questa risorsa pesa per oltre l'80%, ha determinato una flessione nel quadriennio degli incassi, pari al 17,35%; con l'unica eccezione rappresentata dalle Isole dove il dato cresce (v. Tabella 13).

Tabella 13 –Entrate Comuni- Titolo I Entrate Tributarie – Categorie – Suddivisione per Aree geografiche

		2011	2012	2013	2014	Var% 2011-2014	Var% 2013- 2014
TITOLO I - Cat.1 Imposte	Nord-Ovest	5.098.107,35	6.564.344,93	5.197.952,36	6.780.692,00	33,00	30,45
	Nord-Est	3.687.972,42	4.532.530,58	3.607.029,97	4.777.887,64	29,55	32,46
	Centro	3.997.956,03	5.400.189,70	4.264.516,58	5.404.571,23	35,18	26,73
	Sud	2.921.986,75	3.539.657,19	3.007.156,47	3.571.512,63	22,23	18,77
	Isole	1.070.358,27	1.554.391,73	1.405.086,84	1.691.208,28	58,00	20,36
	TOTALE	16.776.380,82	21.591.114,12	17.481.742,23	22.225.871,77	32,48	27,14
TITOLO I - Cat.2 Tasse	Nord-Ovest	1.903.395,37	1.934.539,11	2.277.656,48	2.430.708,21	27,70	6,72
	Nord-Est	639.326,90	655.293,92	1.115.295,23	1.535.761,22	140,22	37,70
	Centro	1.342.406,87	1.650.223,33	1.904.411,58	1.998.488,69	48,87	4,94
	Sud	1.644.827,92	1.667.997,78	1.961.422,33	2.039.892,60	24,02	4,00
	Isole	674.150,67	779.880,84	1.021.114,69	1.020.893,98	51,43	-0,02
	TOTALE	6.204.107,74	6.687.934,99	8.279.900,30	9.025.744,70	45,48	9,01
TITOLO I - Cat.3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	Nord-Ovest	2.213.313,73	1.808.685,07	1.689.410,95	1.552.083,32	-29,88	-8,13
	Nord-Est	1.335.813,82	1.152.337,33	1.067.430,12	981.073,22	-26,56	-8,09
	Centro	1.776.493,14	1.346.115,54	1.101.624,06	947.408,67	-46,67	-14,00
	Sud	2.305.796,22	2.390.881,82	2.327.312,50	2.122.563,29	-7,95	-8,80
	Isole	34.787,93	35.270,00	558.885,14	733.003,83	2.007,06	31,15
	TOTALE	7.666.204,83	6.733.289,76	6.744.662,76	6.336.132,34	-17,35	-6,06

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

1.2.7 Le entrate da trasferimenti correnti

I trasferimenti erariali, che dalla riforma fiscale del 1973 coprivano fino all'85% della spesa degli enti locali, hanno perso molta parte della loro consistenza.

Tali "spettanze", articolate in contributi ordinari e perequativi, avevano finito col cristallizzare differenze tra enti spesso notevoli, a causa di un criterio di quantificazione che teneva conto della spesa storica per le funzioni fondamentali ed i livelli essenziali delle prestazioni. Per superare tali effetti distorsivi e deresponsabilizzanti è stato introdotto un nuovo di criterio di copertura, codificato anche dall'art. 119 Cost., secondo il quale l'autonomia finanziaria degli enti locali avrebbe dovuto fondarsi sulla previa determinazione dell'ammontare della spesa in

base al principio del fabbisogno standard, così da premiare maggiormente lo sforzo fiscale e tariffario prodotto in rapporto alle condizioni socio-economiche del territorio.²³²

La difficile attuazione di tale criterio di riordino del sistema dei trasferimenti erariali ne ha, in qualche misura, favorito il drastico ridimensionamento per effetto delle misure adottate per il consolidamento e la razionalizzazione della finanza pubblica.

Ed infatti, anche i dati di cassa riferiti al 2014 (esposti nella tabella 14) evidenziano una flessione dei trasferimenti correnti da parte di Stato del 48,87% rispetto al 2013, che in valore assoluto equivale ad una contrazione di oltre 3 miliardi di euro.

Meno cospicua, ma non meno rilevante, è stata anche la riduzione dei trasferimenti delle Regioni, che flettono del 7,6%.

Tabella 14 – Entrate Comuni- Trasferimenti correnti di maggiore rilevanza (su base nazionale)

TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI	2011	2012	2013	2014	Var% 2011-2014	Var% 2013-2014
dallo Stato	4.964.869,84	4.090.875,05	6.236.820,95	3.188.846,82	-35,77	-48,87
dalla Regione	4.635.624,87	4.536.284,07	4.724.286,00	4.365.088,13	-5,84	-7,60
Per funzioni in materia sociale	460.811,33	402.307,44	356.764,10	329.268,28	-28,55	-7,71
Da altri enti del settore pubblico	165.724,30	198.237,49	201.159,23	206.863,30	24,82	2,84
Quota tributi statali attribuiti ai Comuni a titolo di partecipazione all'attività di accertamento dei tributi	0,00	5.329,98	24.911,52	26.168,23	-	5,04

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

1.2.8 Le entrate extra-tributarie

Nell'esercizio 2014, le entrate extra-tributarie ammontano, in termini di cassa, a 10,5 miliardi di euro, in flessione del 15,49% rispetto al 2013 e del 9,40% rispetto al 2011 (v. tabella n. 3 – Entrate Comuni). Una flessione che riguarda in misura più rilevante gli incassi da servizi produttivi, mentre meno consistente è quella da servizi pubblici. Nello specifico di alcuni importanti servizi (quali mensa ed asili nido), si rileva una sostanziale congruenza tra incassi (pari a circa 928 milioni di euro) e pagamenti (per 1,3 miliardi di euro). Non così per altri servizi, per i quali, però, la variabile dei dati fisici non consente valutazioni di merito.

Gli andamenti rilevati a livello di aggregato nazionale trovano sostanziale rispondenza anche nell'analisi per macro aree.

In termini positivi vanno segnalati gli incassi da fitti attivi da fabbricati, che con un incremento del 4,70% rispetto al 2011, lasciano pensare ai primi effetti conseguenti alle iniziative di valorizzazione del patrimonio su cui la legislazione degli ultimi anni è più volte intervenuta.

²³² Tale criterio di copertura risulta codificato già nel decreto attuativo della delega per la revisione della finanza territoriale n. 504/1992.

Una decisa frenata registrano, invece, gli incassi da sanzioni amministrative, nonostante le misure di incentivazione al pagamento introdotte per le sanzioni conseguenti alle violazioni al codice della strada (che rappresentano, di gran lunga, la posta di maggior rilievo nell'ambito di tali risorse).²³³

Tabella 15 – Entrate Comuni- Principali Entrate Extra-tributarie

	2011	2012	2013	2014	Var% 2011-2014	Var% 2013-2014
Proventi dei servizi pubblici	1.251.808,54	1.244.296,54	1.298.011,70	1.270.346,41	1,48	-2,13
Proventi da sanzioni amministrative, ammende ed oblazioni	1.505.457,72	1.471.597,53	1.377.757,60	1.248.828,40	-17,05	-9,36
Proventi da servizi produttivi	850.249,71	890.484,79	843.667,14	780.480,40	-8,21	-7,49
Canoni per concessioni spazi ed aree pubbliche	730.869,08	780.265,30	722.536,53	743.773,08	1,77	2,94
Fitti attivi da fabbricati e da terreni	612.722,20	612.595,24	675.890,52	641.540,27	4,70	-5,08
Utili netti delle aziende speciali e partecipate proventi diversi da imprese	658.431,58	460.731,35	479.588,72	439.159,37	-33,30	-8,43
Proventi diversi da imprese	1.541.501,67	1.733.843,52	2.166.712,64	970.255,64	-37,06	-55,22
Proventi da strutture residenziali per anziani	314.183,73	307.016,83	297.180,14	277.613,01	-11,64	-6,58
Proventi da mense	645.078,68	700.017,81	691.305,60	694.388,26	7,64	0,45
Proventi da asili nido	245.361,11	243.596,59	239.592,17	234.545,90	-4,41	-2,11

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia

²³³ Gli incentivi consistono in uno sconto del 30% sulla sanzione edittale se pagata nel breve termine di cinque giorni dalla notifica.

Tabella 16 – Entrate Comuni - Principali entrate extra-tributarie per macro-aree

TITOLO III	Macro Aree	2011	2012	2013	2014	Var% 2013-2014	Var% 2013-2014
Altri proventi dei servizi pubblici (cod. Siope 3149)	Nord-Ovest	597.271,74	587.317,63	637.727,16	643.258,66	7,7	0,87
	Nord-Est	232.783,60	234.200,93	229.100,53	221.755,37	-4,74	-3,21
	Centro	148.061,50	144.732,32	151.010,63	150.906,07	1,92	-0,07
	Sud	165.677,13	166.561,66	181.180,63	161.364,04	-2,6	-10,94
	Isole	108.014,57	111.484,00	98.992,75	93.062,28	-13,84	-5,99
	TOTALE	1.251.808,54	1.244.296,54	1.298.011,70	1.270.346,41	1,48	-2,13
Proventi di servizi produttivi (cod. Siope 3131)	Nord-Ovest	222.108,85	218.168,50	211.783,83	195.160,36	-12,13	-7,85
	Nord-Est	238.901,83	234.970,79	233.878,58	227.994,13	-4,57	-2,52
	Centro	174.465,52	183.870,33	162.642,24	143.258,29	-17,89	-11,92
	Sud	150.713,81	190.840,49	170.422,34	160.333,90	6,38	-5,92
	Isole	64.059,69	62.634,69	64.940,15	53.733,72	-16,12	-17,26
	TOTALE	850.249,71	890.484,79	843.667,14	780.480,40	-8,21	-7,49
Proventi da strutture residenziali per anziani (cod. Siope 3127)	Nord-Ovest	127.855,41	124.286,13	117.422,22	103.434,96	-19,1	-11,91
	Nord-Est	112.642,56	102.833,17	107.177,54	102.163,17	-9,3	-4,68
	Centro	55.241,40	61.423,62	55.037,01	56.423,69	2,14	2,52
	Sud	4.784,89	4.756,35	4.620,36	4.205,28	-12,11	-8,98
	Isole	13.659,47	13.717,56	12.923,01	11.385,91	-16,64	-11,89
	TOTALE	314.183,73	307.016,83	297.180,14	277.613,01	-11,64	-6,58
Proventi da mense (cod. Siope 3118)	Nord-Ovest	231.684,99	261.680,32	262.988,46	266.162,95	14,88	1,21
	Nord-Est	151.820,38	160.275,27	163.254,63	163.573,79	7,74	0,2
	Centro	175.207,17	177.326,35	169.508,10	170.142,09	-2,89	0,37
	Sud	66.130,21	76.945,91	73.502,19	72.310,46	9,35	-1,62
	Isole	20.235,93	23.789,95	22.052,23	22.198,97	9,7	0,67
	TOTALE	645.078,68	700.017,81	691.305,60	694.388,26	7,64	0,45
Proventi da asili nido (cod. Siope 3112)	Nord-Ovest	93.755,19	90.009,81	85.346,46	83.394,27	-11,05	-2,29
	Nord-Est	72.629,96	73.298,56	74.001,93	72.583,58	-0,06	-1,92
	Centro	62.929,83	63.648,81	63.903,28	62.822,41	-0,17	-1,69
	Sud	8.896,56	9.139,65	9.449,34	8.798,41	-1,1	-6,89
	Isole	7.149,57	7.499,75	6.891,15	6.947,23	-2,83	0,81
	TOTALE	245.361,11	243.596,59	239.592,17	234.545,90	-4,41	-2,11
Proventi dei servizi pubblici da sanzioni amministrative, ammende ed oblazioni (cod. Siope 3132)	Nord-Ovest	498.699,46	520.744,83	467.222,87	438.312,17	-12,11	-6,19
	Nord-Est	301.224,39	278.800,55	281.713,62	236.738,61	-21,41	-15,96
	Centro	435.656,86	406.754,30	384.318,79	361.366,24	-17,05	-5,97
	Sud	175.945,47	173.932,73	156.093,37	143.725,89	-18,31	-7,92
	Isole	93.931,54	91.365,12	88.408,95	68.685,49	-26,88	-22,31
	TOTALE	1.505.457,72	1.471.597,53	1.377.757,60	1.248.828,40	-17,05	-9,36
Canoni per concessione spazi e ed aree pubbliche (cod. Siope 3210)	Nord-Ovest	299.315,36	327.096,94	273.409,48	283.284,09	-5,36	3,61
	Nord-Est	150.330,88	157.053,45	165.766,11	155.552,17	3,47	-6,16
	Centro	204.700,98	206.920,31	199.099,24	202.013,11	-1,31	1,46
	Sud	54.058,65	62.963,25	53.687,23	65.138,07	20,50	21,33
	Isole	22.463,21	26.231,34	30.574,47	37.785,63	68,21	23,59
	TOTALE	730.869,08	780.265,30	722.536,53	743.773,08	1,77	2,94
Fitti attivi da fabbricati e da terreni (cod. Siope 3201, 3202)	Nord-Ovest	256.512,02	258.911,94	270.167,22	264.925,71	3,28	-1,94
	Nord-Est	143.594,54	143.776,87	156.328,37	151.309,92	5,37	-3,21
	Centro	96.319,50	94.382,83	122.342,31	104.611,10	8,61	-14,49
	Sud	81.404,52	79.297,50	87.549,49	85.731,35	5,32	-2,08
	Isole	34.891,62	36.226,10	39.503,13	34.962,18	0,20	-11,50
	TOTALE	612.722,20	612.595,24	675.890,52	641.540,27	4,70	-5,08
Utili netti delle aziende speciali e partecipate (cod. Siope 3400)	Nord-Ovest	322.376,27	209.868,83	200.801,91	137.181,93	-57,45	-31,68
	Nord-Est	206.989,09	163.643,41	203.686,33	199.910,49	-3,42	-1,85
	Centro	123.995,47	77.234,94	62.385,86	93.700,07	-24,43	50,19
	Sud	4.497,01	8.601,73	12.330,86	7.343,11	63,29	-40,45
	Isole	573,73	1.382,44	383,77	1.023,77	78,44	166,77
	TOTALE	658.431,58	460.731,35	479.588,72	439.159,37	-33,30	-8,43
Proventi diversi da imprese (cod. Siope 3513)	Nord-Ovest	350.090,45	402.786,86	318.677,02	309.760,21	-11,52	-2,80
	Nord-Est	276.857,49	320.184,18	303.259,26	292.647,88	5,70	-3,50
	Centro	788.407,69	870.637,95	1.392.308,11	237.271,23	-69,91	-82,96
	Sud	98.571,60	107.720,29	116.243,00	99.369,22	0,81	-14,52
	Isole	27.574,45	32.514,25	36.225,25	31.207,10	13,17	-13,85
	TOTALE	1.541.501,67	1.733.843,52	2.166.712,64	970.255,64	-37,06	-55,22

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia

1.2.9 I proventi del contrasto all'evasione fiscale

L'art. 1, comma 1, del d.l. 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla l. 2 dicembre 2005, n. 248, attribuisce ai Comuni una quota di partecipazione sulle somme riscosse a titolo definitivo a seguito delle attività di accertamento dei tributi statali.²³⁴

Sul presupposto che, grazie all'osservazione diretta del territorio, i Comuni possono favorire in modo determinante il recupero di una parte dell'evasione sia dei singoli individui che delle imprese, si è deciso di avviare un circuito virtuoso tra Stato ed Ente locale che avrebbe dovuto rappresentare, per quest'ultimo, anche una nuova fonte di entrata.

L'andamento crescente di questa entrata è, in larga parte, legata alla componente immobiliare dell'attività di controllo, la quale ha dato finora scarsi risultati (come già rilevato da questa Sezione).²³⁵ Il fenomeno, infatti, oltre che essere di modesta rilevanza sul piano dei recuperi effettivi, è anche circoscritto sul piano territoriale e, comunque, assolutamente incongruo rispetto alle finalità perseguite.

I dati che seguono mostrano timidi segnali di un maggiore sforzo operativo, che ha prodotto una crescita complessiva del 5,04% rispetto al 2013 (pari a 26,1 milioni di euro).

Per prospettive più ottimistiche sarebbe necessario rimuovere gli ostacoli di carattere tecnico, logistico ed organizzativo che impediscono un'azione più capillare nel contrasto all'evasione sul territorio nazionale.

²³⁴ Per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 2, c. 10, lett. b, d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, la quota di partecipazione è stata elevata dal 30% al 50%, oltretutto estesa anche agli accertamenti non definitivi. Tale quota è stata ulteriormente elevata al 100%, per gli anni dal 2012 al 2017, dall'art. 1, c. 12-bis, d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla l. 14 settembre 2011, n. 148.

²³⁵ V. Deliberazione n. 29/2014 SEZ/AUT.

Tabella 17 - Entrate Comuni- Quota tributi statali attribuiti ai Comuni a titolo di partecipazione all'attività di accertamento dei tributi

Regione	2011	2012	2013	2014	Var% 2013-2014
Piemonte	0,00	270,69	3.857,21	1.757,17	-54,44
Lombardia	0,00	40,15	1.539,64	2.072,53	34,61
Veneto	0,00	50,77	304,85	186,53	-38,81
Liguria	0,00	228,75	855,56	1.429,66	67,10
Emilia-Romagna	0,00	1.061,94	2.985,12	5.127,52	71,77
Toscana	0,00	37,24	349,78	2.158,76	517,17
Marche	0,00	11,60	163,32	493,79	202,35
Umbria	0,00	17,77	140,19	222,35	58,61
Lazio	0,00	215,85	1.988,64	2.667,15	34,12
Abruzzo	0,00	0,27	83,88	75,82	-9,61
Molise	0,00	21,14	1,10	21,90	1.893,43
Campania	0,00	888,43	2.461,22	628,67	-74,46
Puglia	0,00	50,80	1.767,16	7.128,88	303,41
Basilicata	0,00	1,17	401,55	95,70	-76,17
Calabria	0,00	6,27	41,66	29,49	-29,21
Valle D'Aosta	0,00	0,00	0,00	16,30	-
Trentino-Alto Adige	0,00	41,47	76,17	77,00	1,09
Friuli-Venezia Giulia	0,00	6,72	9,64	-	-100,00
Sardegna	0,00	206,96	729,38	513,49	-29,60
Sicilia	0,00	2.171,98	7.155,46	1.465,53	-79,52
Totale complessivo	0,00	5.329,98	24.911,52	26.168,23	5,04

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

1.3 Le entrate in conto capitale

La necessità di contrastare la sfavorevole congiuntura economica con un rilancio degli investimenti ha portato ad un alleggerimento dei vincoli sull'indebitamento per gli Enti locali previsti dall'art. 204 del Tuel.²³⁶

Ulteriore provvista di risorse per gli investimenti è venuta soprattutto dalle immissioni di liquidità per i pagamenti dei debiti pregressi, previste dall'art. 1, comma 10, d.l. n. 35/2013, come sostituito dall'art. 13, comma 1, d.l. n. 102/2013 e da altri interventi di stimolo all'economia, che hanno consentito un maggiore dinamismo della finanza locale anche perché i relativi pagamenti sono stati esclusi dal computo per i saldi ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

In questo contesto vanno inquadrati i risultati di cassa del 2014, il cui andamento evidenzia tre principali linee di tendenza.

La prima è costituita dall'ulteriore calo delle entrate "proprie" da alienazioni di beni patrimoniali, il cui plusvalore, ove impiegato negli investimenti, produce un incremento

²³⁶ In tal senso, v. l'art. 5, c. 1, d.l. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla l. 2 maggio 2014, n. 68, che per gli anni 2014 e 2015 ne ha previsto la possibilità di superarne i limiti per un importo non superiore al capitale rimborsato nel precedente esercizio; nonché l'art. 37, c. 3, d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, che per favorire la cessione dei crediti certificati prevede operazioni di ridefinizione dei debiti in deroga al ripetuto limite del Tuel.

assoluto del patrimonio dell'Ente.²³⁷ Un calo non compensato dalle risorse da trasferimenti, i cui incassi cedono nella misura del 27,59% relativamente a quelli dallo Stato, mentre rimangono stabili quelli provenienti da parte delle Regioni.

La seconda tendenza è rappresentata da un ulteriore incremento del ricorso alle anticipazioni di cassa, che rispetto al 2011 segna un significativo aumento del 39,45%. È un fenomeno che trova ragione, almeno in parte, nei provvedimenti che hanno inciso sul sistema di finanziamento degli Enti locali, la cui attuazione ha comportato ricorrenti tensioni di cassa, in parte attenuate da contributi compensativi, che tuttavia non hanno evitato la diffusa necessità di ricorrere anche a questo strumento di provvista di liquidità.

Il terzo elemento di carattere tendenziale è dato dalla frenata dell'indebitamento (-22,35% rispetto al 2013), verosimilmente legata al più ridotto apporto delle anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi.

Tabella 18 - Entrate Comuni - Entrate in conto capitale nette

	2011	2012	2013	2014	Var% 2011-2014	Var% 2013-2014
Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale (titolo IV al netto delle riscossioni di crediti)	10.543.940	9.979.318	9.079.198	8.163.005	-22,58	-10,09
Entrate derivanti da accensione di prestiti (titolo V solo categorie 3 [^] e 4 [^])	3.401.621	3.941.666	6.285.625	4.880.191	43,47	-22,36
Totale Entrate in conto capitale	13.945.561	13.920.984	15.364.823	13.043.196	-6,47	-15,11

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

Tabella 19 - Entrate Comuni - Composizione percentuale entrate in conto capitale nette

	2011	2012	2013	2014
Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale (titolo IV al netto delle riscossioni di crediti)	76	72	59	63
Entrate derivanti da accensione di prestiti (titolo V solo categorie 3 [^] e 4 [^])	24	28	41	37
Totale Entrate in conto capitale	100	100	100	100

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie.

²³⁷ A tal fine, i commi 441 e 442 della l. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013) hanno abrogato, rispettivamente, il comma 28, dell'art. 3, l. 24 dicembre 2003, n. 350 e il comma 66, dell'art. 1, l. 30 dicembre 2004, n. 311, che prevedevano entrambe la facoltà di utilizzare le entrate derivanti da plusvalenze realizzate con l'alienazione dei beni patrimoniali, inclusi i beni immobili, per opere aventi carattere non permanente, connesse alle finalità in cui può essere utilizzata la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (art. 187, comma 2, del Tuel) nonché per il rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Tabella 20 - Entrate Comuni - Entrate Titolo IV per categorie

TITOLO IV	2011	2012	2013	2014	Var% 2011-2014	Var% 2013-2014
cat. 1 alienazione beni patrimoniali	2.012.211	1.403.255	974.105	1.033.167	-48,66	6,06
cat. 2 trasferimenti dallo Stato	1.024.664	1.183.489	1.818.045	1.316.430	28,47	-27,59
cat. 3 trasferimenti dalla Regione	3.447.847	3.341.184	3.075.610	3.061.067	-11,22	-0,47
cat. 4 trasferimenti da altri enti settore pubblico	870.898	444.811	528.117	533.993	-38,68	1,11
cat. 5 trasferimenti da altri soggetti	3.188.320	3.606.579	2.683.321	2.218.349	-30,42	-17,33
Totale tit. IV al netto delle riscossioni di crediti	10.543.940	9.979.318	9.079.198	8.163.005	-22,58	-10,09
cat. 6 riscossione di crediti	1.978.177	904.181	828.437	504.687	-74,49	-39,08
TOTALE TITOLO IV	12.522.116	10.883.499	9.907.635	8.667.692	-30,78	-12,52

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

Tabella 21 - Entrate Comuni - Entrate Titolo V per categorie

TITOLO V	2011	2012	2013	2014	Var% 2011-2014	Var% 2013-2014
cat. 1 anticipazioni di cassa	4.294.355	4.291.184	5.710.798	5.988.502	39,45	4,86
cat. 2 finanziamenti a breve	1.378.916	99.877	29.651	122.500	-91,12	313,14
cat. 3 mutui e prestiti	3.383.441	3.918.609	6.280.036	4.876.174	44,12	-22,35
cat. 4 prestiti obbligazionari	18.181	23.058	5.589	4.017	-77,90	-28,12
TOTALE TITOLO V	9.074.892	8.332.727	12.026.075	10.991.193	21,12	-8,61

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

L'osservazione degli andamenti delle principali entrate per fasce demografiche restituisce valori di maggiore omogeneità nelle anticipazioni di cassa, dove si assiste ad una generalizzata crescita delle riscossioni, meno marcata nei centri abitati medio-grandi. Più disomogenei sono i dati concernenti le altre voci di riscossioni, probabilmente influenzate da una più accentuata differenziazione nelle politiche gestionali.

In particolare, il ricorso allo strumento del mutuo, seppure cresciuto globalmente nel quadriennio, rileva andamenti differenti tra le sette fasce demografiche: nei piccoli Comuni gli scostamenti sono negativi, mentre nelle medie e grandi città il suo ricorso aumenta in modo esponenziale (in alcuni casi arrivando ad uno scostamento del 107%).²³⁸

²³⁸ Ciò equivale a dire che nella sesta fascia demografica le entrate da mutui e prestiti sono passate da circa 435 milioni di euro a circa 902 milioni di euro; analogo discorso vale per le città con popolazione maggiore di 250.000 abitanti, in cui il ricorso ai mutui ha portato ad un incremento delle entrate pari all'83,4% rispetto al 2011 (vale a dire, circa 924 milioni di euro in più).

Tabella 22 - Entrate Comuni - Principali Entrate in conto capitale suddivise per fasce demografiche

	Anno	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 6	Fascia 7	Totale
Titolo IV cat. 1 Alienazione beni patrimoniali	2011	92.049	235.155	169.846	200.105	302.078	329.227	683.751	2.012.211
	2012	94.706	108.945	128.785	155.171	234.401	254.818	426.428	1.403.255
	2013	95.389	111.600	111.998	130.202	180.817	190.231	153.867	974.105
	2014	79.912	221.098	109.944	106.646	169.226	168.449	177.892	1.033.167
Titolo V cat.1 Anticipazioni di cassa	2011	204.835	417.116	313.089	503.795	1.154.390	1.227.216	473.914	4.294.355
	2012	216.780	440.632	322.318	502.666	1.190.185	1.294.945	323.658	4.291.184
	2013	291.497	579.943	492.493	696.465	1.489.213	1.537.716	623.472	5.710.798
	2014	282.316	591.703	599.382	783.908	1.721.797	1.352.301	657.095	5.988.502
Titolo V Cat. 3 Mutui e prestiti	2011	327.527	475.195	291.630	293.505	451.421	435.679	1.108.483	3.383.441
	2012	295.970	424.366	213.927	199.455	346.026	300.892	2.137.973	3.918.609
	2013	260.903	313.232	296.600	439.556	789.879	862.319	3.317.546	6.280.036
	2014	199.046	280.903	306.042	408.882	746.393	902.177	2.032.731	4.876.174

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

Tabella 23 - Entrate conto capitale – Variazioni percentuali delle principali entrate in conto capitale suddivise per fasce demografiche

	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4		Fascia 5		Fascia 6		Fascia 7		Totale	
	var.% 2011/14	var.% 2013/14	var.% 2011/14	var.% 2013/14	var.% 2011/14	var.% 2013/14	var.% 2011/14	var.% 2013/14	var.% 2011/14	var.% 2013/14	var.% 2011/14	var.% 2013/14	var.% 2011/14	var.% 2013/14	var.% 2011/14	var.% 2013/14
Titolo IV cat. 1 Alienazione beni patrimoniali	-13,2	-16,2	-6,0	98,1	-35,3	-1,8	-46,7	-18,1	-44,0	-6,4	-48,8	-11,5	-74,0	15,6	-48,7	6,1
Titolo V cat.1 Anticipazioni di cassa	37,8	-3,1	41,9	2,0	91,4	21,7	55,6	12,6	49,2	15,6	10,2	-12,1	38,7	5,4	39,5	4,9
Titolo V Cat. 3 Mutui e prestiti	-39,2	-23,7	-40,9	-10,3	4,9	3,2	39,3	-7,0	65,3	-5,5	107,1	4,6	83,4	-38,7	44,1	-22,4

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie.

2 ANALISI DELLE SPESE DEI COMUNI

2.1 Brevi cenni sui principali interventi normativi in materia di spese degli enti locali

Il concorso dei Comuni agli obiettivi di finanza pubblica si è basato anche per il 2014 principalmente sul Patto di stabilità interno, oltre che su misure di riduzione delle risorse trasferite, accompagnate dai processi di *spending review*, che ne hanno potenziato la portata.

La spesa dei Comuni anche per l'esercizio 2014 è stata caratterizzata dall'applicazione dei tagli previsti dal legislatore sia nelle leggi di stabilità, susseguitesi nell'ultimo triennio, che nelle manovre intervenute nel corso dell'anno.

Si intende fare riferimento, in particolare, alle disposizioni contenute nelle leggi 24 dicembre 2012, n. 228 e 27 dicembre 2013, n.147 che hanno introdotto e confermato riduzioni importanti e protratte per l'intero triennio 2013-2015. Le riduzioni hanno interessato, fra l'altro, le spese relative all'acquisto di mobili ed arredi, ad eccezione di quelli destinati all'uso scolastico e dei